

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE 2^aE**

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Anno scolastico 2024/2025

Coordinatore del C.d.C.: prof.ssa Sanna Maria Enrica

CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	Disciplina
1. Alastra Caterina	Religione
2. Anselmo Maria	Economia Aziendale
3. Bettini Elena	Informatica
4. Caruso Salvatore	Francese
5. Errante Antonio	Scienze integrate (Terra/Biologia)
6. Giacalone Giacomina Maria	Geografia
7. Gianni Gianpiero	Scienze Motorie e sportive
8. Giurlanda Matteo	Diritto ed Economia
9. Marino Antonino	Sostegno
10. Mattana Efisia	Inglese
11. Pace Sebastiano	Matematica
12. Sanna Maria Enrica	Italiano/Storia

Rappresentante Genitori nel CdC	Genitorie dell'alunno
Loredana Prosperì	Monaco Desirè

Rappresentanti Alunni nel CdC
1. Farina Patrik
2. Sugamiele Giorgio

PREMESSA

La programmazione di classe, nel rispetto delle linee programmatiche contenute nel PTOF e concordate nelle riunioni per aree disciplinari e in quelle del Consiglio di classe, evidenzia il percorso didattico/formativo, le strategie metodologiche, i criteri di valutazione e tutte quelle scelte educative intraprese dal Consiglio di Classe volte ad ampliare l'efficacia didattica che mira, da un lato, a far acquisire al discente un patrimonio di conoscenze razionali utili professionalmente e, dall'altro, a valorizzare lo studente in quanto cittadino ovvero attore di una realtà in continuo divenire.

Ciò premesso, compatibilmente con gli obiettivi strategici del piano didattico contenuto nel PTOF e senza prescindere dall'analisi sulla domanda effettiva, cioè dagli specifici bisogni dei discenti, la presente programmazione è lo strumento attraverso il quale il Consiglio di classe stabilisce gli obiettivi generali e specifici che intende perseguire. Il predetto Consiglio intende guidare gli studenti ad acquisire quel patrimonio di conoscenze ed abilità utili e spendibili nella vita professionale, nel prosieguo degli studi e di competenze che possono aiutare i giovani a diventare cittadini e a svolgere un ruolo nella società. In altre parole, attraverso il predetto percorso/formativo il Consiglio compie scelte educative dirette ad accrescere l'efficacia didattica e la maturazione non solo culturale ma anche umana e sociale dei discenti.

Il presente piano di lavoro privilegia la "centralità dell'alunno" e la priorità dell'apprendimento, al fine di assolvere alla nuova funzione educativa della Scuola, intesa come centro di promozione non soltanto di conoscenze e abilità ma anche di competenze.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe II E è composta da 22 alunni (15 ragazzi e 7 ragazze). Gli alunni risiedono principalmente nei comuni di Erice e Trapani. Vi è la presenza di un alunno H seguito per 18 ore settimanali dal prof. Antonino Marino, di un alunno BES e di un'atleta "sportiva di alto livello". In classe ha fatto ingresso un allievo ripetente proveniente dalla classe 2 sezione F.

Per quanto concerne le relazioni docenti-alunni, al momento non sono state rilevate particolari discordanze, e nel complesso le dinamiche interpersonali appaiono abbastanza serene fatta eccezione per un limitato gruppetto che sembra oppositivo e poco collaborativo.

Dal punto di vista delle relazioni orizzontali, all'interno della classe, si è manifestato un accettabile livello di socializzazione e un clima positivo, non riscontrandosi difficoltà particolari di relazione fra alunni. Parte degli alunni rispetta le norme della vita scolastica e le regole di comportamento, altri sembrano non consapevoli del valore delle regole e degli impegni scolastici. Il CdC concorda di contattare le famiglie al fine di sanare questa problematica comportamentale.

Dal punto di vista disciplinare la partecipazione alle lezioni è poco attiva, pertanto la classe si presenta non abituata all'ascolto attivo. Il clima all'interno della classe appare non troppo sereno, in quanto permangono atteggiamenti infantili e scherzi banali..

La ricognizione dei livelli cognitivi ed espressivi ha evidenziato la presenza di una fascia di alunni che dimostrano discrete capacità di studio e discrete competenze di base e una minoranza di alunni che dimostrano competenze di base appena sufficienti e un impegno abbastanza discontinuo nello studio.

Le abilità linguistiche, logiche-deduttive e operative di base, risultano essere fragili per alcuni degli allievi. La capacità di attenzione si manifesta debole per alcuni e il metodo di lavoro ancora disorganico e superficiale. Pochi alunni presentano carenze di base e difficoltà nell'esposizione sia orale sia scritta.

L'impegno personale risulta accettabile per la maggior parte del gruppo, molto discontinuo per i restanti.

In generale gli alunni dimostrano interesse verso il lavoro didattico, anche se alcuni di loro qualche volta tendono alla distrazione e vanno richiamati per mantenere il giusto livello di attenzione e partecipare così al dialogo educativo. Sarà necessario, pertanto, ricorrere a continue sollecitazioni, migliorare le capacità di lettura e di espressione orale e scritta, e poiché alcuni discenti non possiedono ancora un metodo di studio produttivo, sarà necessario guidare questi ultimi verso l'acquisizione di un più ordinato e sistematico metodo di lavoro. Gli interventi dei docenti mireranno dunque a potenziare le capacità di attenzione e di concentrazione, nonché le abitudini dei ragazzi all'ordine e alla puntualità.

Ovviamente un tale traguardo sarà tanto più agevolmente raggiungibile quanto più le famiglie collaboreranno in modo attivo e continuativo con i docenti, nello spirito proprio del Patto di corresponsabilità.

Tenuto conto della situazione iniziale della classe, l'attività didattica sarà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati in termini di competenze.

COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe inoltre si richiama alle competenze di cittadinanza come criterio generale per il perseguimento dei propri obiettivi cognitivi ed educativi.

Il Consiglio intende conformarsi alle più generali indicazioni dell'Unione Europea che fanno riferimento alle competenze trasversali di seguito precisate ed assunte dall'intero Consiglio di classe. La programmazione delle attività didattiche ed educative per le classi del primo biennio dovrà fare riferimento al quadro delle competenze chiave per la cittadinanza attiva in relazione agli Assi

Culturali ed alle competenze di base del biennio. I saperi, nei quali sono declinate le competenze, sono articolati in abilità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (European Qualifications Framework). Il Consiglio di Classe, quindi, fatti propri i contenuti trattati nelle riunioni di dipartimento e quelli della programmazione d'Istituto; rilevate la situazione di partenza ed il livello cognitivo iniziale ritiene che gli obbiettivi formativo/didattici da acquisire al termine del primo biennio, trasversalmente ai quattro assi culturali siano i seguenti:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine del biennio trasversalmente ai quattro assi culturali
Imparare ad imparare a. Organizzare il proprio apprendimento b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie
Progettare a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
Comunicare a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Collaborare e partecipare a. Interagire in gruppo b. Comprendere i diversi punti di vista c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e consapevole a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
Risolvere problem a. Affrontare situazioni problematiche b. Costruire e verificare ipotesi c. Individuare fonti e risorse adeguate

- d. Raccogliere e valutare i dati
- e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema

Individuare collegamenti e relazioni

- a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
- b. Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica
- c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti

Acquisire e interpretare l'informazione

- a. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
- b. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

COMPETENZE DI BASE TRASVERSALI COMUNI AI QUATTRO ASSI CULTURALI DEL BIENNIO:

ASSI CULTURALI DEL BIENNIO	COMPETENZE DI BASE DEL BIENNIO
ASSE dei LINGUAGGI	L1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
	L2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
	L3 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
	L4 Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
	L5 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
	L6 Utilizzare e produrre testi multimediali
ASSE MATEMATICO	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica e applicazioni specifiche di tipo informatico.
	M2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

	M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	S1 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
	S2 Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
	S3 Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
ASSE STORICO-SOCIALE	G1 Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	G2 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. G3 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Per quanto riguarda le **abilità** e le **conoscenze** di ogni disciplina si rimanda alle singole programmazioni dei docenti allegate alla presente programmazione.

METODOLOGIA

Per conseguire le competenze di cittadinanza, prima di tutto si cercherà di creare, all'interno della classe, un clima di collaborazione tra gli allievi e un sistema di comunicazione che bandisca ogni forma di prepotenza e prevaricazione; le violazioni delle regole saranno oggetto di annotazioni sul registro che, in caso di particolare gravità o di ripetizione del comportamento disapprovato, saranno immediatamente sottoposte all'attenzione del Dirigente Scolastico per l'opportuna sanzione.

Il processo di insegnamento/apprendimento comporta una solida modificazione nel modo di pensare e di agire di ogni singolo studente.

Per raggiungere tale modificazione occorre l'uso di svariate metodologie didattiche che dovranno essere scelte in funzione delle finalità della disciplina, del percorso didattico e dei ritmi e stili di apprendimento dei singoli allievi.

Il Consiglio ritiene necessario adottare una didattica innovativa che vada oltre la lezione tradizionale approdando perciò nelle diverse metodologie della lezione partecipata, del problem solving e dell'analisi dei casi.

Per quanto concerne le competenze di carattere metodologico e strumentale, si farà ricorso al metodo deduttivo e a quello induttivo per lo sviluppo delle capacità logiche, di analisi e di sintesi; al metodo sperimentale per lo sviluppo delle abilità operative.

Preferibilmente si farà ricorso alla didattica laboratoriale, al cooperative learning, alla flipped classroom e al problem solving.

Indipendentemente dalle metodologie messe in atto è necessario che ogni docente coinvolga gli studenti, crei i giusti collegamenti con la realtà, riassumendo e ripetendo, anche più volte, i punti fondamentali degli argomenti trattati in modo da verificare e consolidare l'apprendimento.

Sarà altresì cura dei docenti stabilire opportuni collegamenti tra le varie discipline che concorrono al raggiungimento degli obiettivi comuni, favorire, altresì, la discussione assumendo il ruolo di facilitatore del processo di apprendimento.

Tale processo sarà facilitato dall'uso oltre che degli strumenti didattici tradizionali, come libri di testo, anche dall'uso di supporti audiovisivi, quotidiani e riviste specializzate, oltre a far uso di laboratori linguistici, informatici, multimediali, tecnologici e scientifici il cui utilizzo rappresenta per il discente la verifica delle conoscenze applicate a casi operativi.

Il Consiglio di classe, nel rispetto della Legge 92/2019, ha programmato una unità didattica di apprendimento dal titolo "RispetTI AMOci" che prevede la realizzazione di un prodotto finale in forma di "Vademecum digitale" da condividere con tutti gli studenti dell'Istituto che sintetizzi le regole fondamentali per una corretta convivenza tra compagni, amici, in strada, in contesti reali e virtuali, per l'ambiente che ci circonda.

Tali tematiche sono afferenti ai seguenti nuclei tematici:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Cittadinanza digitale
- Sviluppo sostenibile

Tempi previsti: almeno 33 ore divise tra i vari docenti e distribuite nell'intero anno scolastico 2024-2025. Discipline coinvolte:

- Italiano e Storia
- Informatica

- Diritto ed Economia
- Inglese
- Francese
- Scienze Integrate
- Scienze motorie
- Matematica
- Economia Aziendale
- Religione

Inoltre per sviluppare il senso della continuità del sapere e favorire l'esercizio di abilità trasversali si ipotizza la partecipazione degli allievi ad attività integrative ed extracurricolari, oltre che ad alcuni progetti inseriti nel P.T.O.F. Si valuterà in itinere, quindi, la possibilità di realizzazione.

STRUMENTI DIDATTICI

Nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti: Classroom; Meet; lavagna interattiva: Jamboard; libro di testo; Software di vario tipo; documenti elettronici, cartacei e filmati tratti dal Web; laboratorio informatico e linguistico.

MODALITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno si provvederà a colmare eventuali carenze con interventi individualizzati. Al termine del 1° quadrimestre, per il recupero si potrà effettuare una pausa didattica o si procederà con il recupero in itinere, secondo quanto previsto dal P.T.O.F.

Gli interventi saranno adeguati anche ai bisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero e che attraverso approfondimenti specifici possono raggiungere traguardi di eccellenza.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno scolastico saranno compiute verifiche formative finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni unità didattica. Alle verifiche formative si aggiungeranno quelle sommative per accertare il livello globale di competenza raggiunto nel medio e lungo termine. La tipologia delle prove di verifica è diversificata a seconda del momento e del genere di obiettivo didattico da esaminare: test a scelta multipla, verifiche orali, prove di verifica strutturata e semi-strutturata, trattazione sintetica di argomenti, risoluzione di problemi, varie tipologie di prove scritte, prove orali, moduli di Google. Per quanto riguarda la misurazione disciplinare, si rimanda alle programmazioni per materia e alle griglie di valutazione. La valutazione

rispetterà i criteri concordati nei vari dipartimenti disciplinari, dal consiglio di classe e dal collegio docenti (vedi PTOF).

La valutazione finale terrà conto dei risultati conseguiti nelle prove sommative e di altri elementi quali l'impegno, la partecipazione e la progressione individuale rispetto ai livelli di partenza.

Erice, 30.11.2024

LA COORDINATRICE
Prof.ssa Maria Enrica Sanna

